

# Come domeniche senza tramonti

Prive di qualsiasi inerzia luminosa  
le stelle rimodulano i loro forni  
a fiamme potabili  
e gli sguardi dei neonati infiniti  
surriscaldano mondi, acque.  
Traiettorie di una umanità nascente  
distese nell'arrendevolezza  
dello scorcio di ogni trapassata epoca  
non cessano di svezzare  
le elaborate idee  
captate in quel principio di aurora  
che al principio della loro bellezza  
si rivelò per noi,  
come domeniche senza tramonti.  
E la gioia della creature si espande  
nella più vasta dinamica  
della felicità del creato  
quando la complessa intelaiatura dei tempi  
ci intervalla tra l'inizio e la fine,  
nelle proprietà di due identici sentimenti  
che nel perpetuo loro anelare all'unità  
sorsero.  
Attesi dalle infallibili schiere celesti  
dell'immenso spazio alto,  
con i trasfigurati cuori  
di chi ci volle prodigi,  
alimentiamo di armonia il caos  
che ancora di ombre i globi pervade,  
ad avvenuta fusione della volontà,  
dei giochi e delle magnifiche promesse,  
divenenti nel tutto,  
che ci compenetra e che ci infiamma,  
il sigillo trasceso dell'eternità.

(25/07/2024)